

Idebrando Pizzetti

Nacque a Parma il 20 settembre 1880 morì a Roma il 13 febbraio 1968 è stato un compositore, musicologo e critico musicale italiano.

Le sue opere ebbero grandissima influenza sull'attività creativa e sulla cultura musicale italiana della prima metà del XX secolo e contribuirono notevolmente a dare un nuovo orientamento alla musica di quel periodo.

Studiò nella sua città natale sotto la guida di Giovanni Tebaldini, il quale gli trasmise l'interesse nei riguardi della musica antica italiana, che Pizzetti in seguito riflesse in numerosi scritti, e nella sua propria produzione musicale.

Insegnò al Conservatorio di Firenze, di cui fu pure direttore dal 1917 al 1923. Nel 1924 divenne direttore del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, mentre nel 1936 divenne docente del corso di alto perfezionamento in composizione presso l'Accademia nazionale di Santa Cecilia in Roma.

Nel 1939 fu nominato Accademico d'Italia. Per merito suo ebbe inizio quel distacco positivo dal lungo ossequio assoluto al melodramma. Introdusse, infatti, un nuovo linguaggio drammatico nel quale la musica e la parola si compenetravano sino a divenire una sola cosa.

L'elenco delle sue composizioni comprende numerosi concerti come il *Concerto dell'estate*, i vari Concerti per strumento solista ed orchestra, i *Canti della stagione alta*, per pianoforte e orchestra, la *Messa di requiem*, e le opere teatrali in cui la sua personalità artistica trovò maggiore espressione.

